

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SAIS067002

"MATTEI - FORTUNATO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS costituisce un antico e riconosciuto centro nevralgico di ricerca-azione operante da più di un secolo sul territorio (l'Istituto Agrario G. Fortunato è stato istituito nel 1882, l'Istituto Mattei di Eboli nel 1960, l'Istituto Professionale A.Moro nel 1975), propone convegni e manifestazioni di settore su innovazione tecnologica, educazione alla legalità, sviluppo sostenibile, ed è sede di incontri istituzionali (ha ospitato il Ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente nell'ultimo quinquennio) destinati agli studenti, alle famiglie, agli stakeholder nonché centro accreditato ECDL e Trinity. L'IIS ha attuato l'Agenda Digitale (tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM), dispone di ben 44 laboratori di settore, ivi compresi gli opifici annessi all'Azienda agraria di 11 ha di SAU (Scuola Impresa), di 2 pullman e di uno scudo FIAT che garantiscono i sopralluoghi aziendali, la condivisione degli spazi tra le sedi e la partecipazione a convegni sul territorio, attua progetti extracurricolari per il recupero delle carenze formative e per l'ampliamento dell'offerta formativa, è una risorsa, inoltre, grazie alla gestione unitaria, per effetto del recente dimensionamento, di tutto il settore dell'istruzione tecnica e professionale presente sul Comune di Eboli. Il rapporto studenti/insegnanti è superiore al riferimento regionale per la presenza di più di 100 alunni con BES.</p>	<p>Il bacino di utenza dell'IIS, che conta più di 1100 alunni, è costituito da studenti che provengono dal Comune di Eboli e da più di 25 Comuni limitrofi, distanti anche 30 Km e caratterizzati da un alto tasso di frammentazione determinato dall'orografia del territorio. Si tratta di Comuni dell'entroterra (Monti Alburni e Picentini) costituiti da numerose frazioni isolate e privi di centri di aggregazione destinati ai giovani, ad alto tasso di spopolamento, che non sempre offrono opportunità culturali e formative. Gli studenti pendolari hanno problemi di trasporto che limitano la frequenza delle attività extracurricolari (corsi di recupero, progetti di ampliamento dell'offerta formativa). Notevole è la presenza di alunni con BES, in particolare con disabilità certificata e con DSA, spesso rilevati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è rilevante a livello di Istituto (4%).IL livello ESCS rafforza la consapevolezza che la scuola costituisce un importante elemento proattivo di miglioramento culturale e sociale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Eboli è una cittadina con più di 40.000 abitanti situata nella Piana del Sele a 30 Km circa da Salerno, caratterizzata da una forte vocazione agricola e dalla presenza di aziende industriali medie e piccole ed agenzie di servizi. La Biblioteca comunale, il Museo dell'alta Valle del Sele e le numerose associazioni culturali di categoria, professionali e di volontariato, nonché le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Accademia aeronautica, G. di Finanza) e le vicine Università (Salerno, Napoli, Potenza), costituiscono un valore aggiunto alle attività dell'Istituto grazie alla collaborazione stabile nel tempo.</p> <p>L'IIS consta di 4 sedi di cui 3 ad Eboli ed una, con indirizzo Trasporti e Logistica (art. Costruzione del mezzo aereo) a Bellizzi per la presenza dell'aeroporto Salerno Costa -d'Amalfi; prevede 5 indirizzi di studio (Socio-sanitario, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Trasporti e Logistica art. Costruzione del mezzo aereo, Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con articolazioni: "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia") che rispondono alle vocazioni del territorio enfatizzandone le peculiari potenzialità produttive. I progetti extracurricolari e di Alternanza Scuola Lavoro, prevedono da anni l'acquisizione di competenze certificate (modello EUROPASS), di concerto con gli Enti/Aziende di settore partner dell'Istituto o enti accreditati (ECDL, Trinity).</p>	<p>I rapporti con gli stakeholder, enti territoriali pubblici e privati, associazioni culturali, aziende, sono caratterizzati all'instaurazione di una collaborazione stabile per sostenere le attività della scuola (sportello adolescenti, alternanza scuola lavoro, convegni, manifestazioni di settore e sulla legalità), ma la presenza di aziende prevalentemente medie e piccole e vincoli delle stesse, non sempre garantiscono percorsi di alternanza scuola/lavoro adeguati alle esigenze formative esplicitate degli studenti.</p> <p>Il contributo della Provincia si sostanzia nel trasporto e nel finanziamento di assistenti per la comunicazione per gli alunni con disabilità grave.</p> <p>La manutenzione ordinaria e straordinaria è carente.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche provengono da finanziamenti MIUR anche dedicati all'attuazione di progetti e PON-POR, FESR E FSE che hanno garantito l'attuazione di numerosi progetti extracurricolari, l'allestimento di nuovi spazi per l'apprendimento, contributi da privati.</p> <p>Tre delle 4 sedi dell'IIS sono ubicate all'interno dei nuclei abitativi comunali, la sede Fortunato è allocata fuori dal centro abitato unitamente all'annessa azienda agraria di 11 ha. di S.A.U., impianti serricoli, opifici (confetturificio, cantina e caseificio didattico, oleificio) e parco macchine agricole. L'IIS dispone di due pullman e di uno scudo FIAT che consentono i collegamenti di detta sede con il centro cittadino all'inizio ed al termine delle attività didattiche e a tutti gli alunni dell'IIS sopralluoghi aziendali, partecipazione a manifestazioni di settore, condivisione di attività didattiche e laboratori, convegni, eventi organizzati dalla scuola. La sede Mattei di Eboli è cablata con fibra ottica dal 2017, nelle restanti sedi è in via di implementazione; la sede Fortunato possiede la CI@sse2.0; la sede Mattei l'Aula3.0. L'IIS dispone di tutte le aule e i laboratori dotati di LIM; i 44 laboratori di settore sono coerenti con gli indirizzi di studio e la vocazione produttiva del territorio. Le 3 sedi ubicate ad Eboli sono dotate di palestre (la sede Fortunato anche di campi esterni) e di biblioteche con più di 7000 volumi di settore e di riconosciuto pregio.</p>	<p>La manutenzione ordinaria e straordinaria non sempre viene garantita dall'Ente preposto. Sono presenti barriere architettoniche e la sede di Bellizzi è in attesa di un edificio dedicato (attualmente è ospitata dall' IC Gaurico) e priva di palestra, benchè dotata di laboratori di settore.</p> <p>L'Istituto ha stipulato una convenzione con il Comune di Bellizzi per l'utilizzo del campo sportivo comunale.</p> <p>Le istanze prodotte ex D. Lgs. 81/08 e succ. m. e i. non sempre vengono evase.</p> <p>Per l'a.s. 2016/17 la scuola è destinataria dei fondi di cui a "Scuole belle"; la manutenzione ordinaria e straordinaria è carente.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 94% del personale ha un contratto a tempo indeterminato e di questi oltre il 50% è compreso tra i 35 e i 54 anni di età. La buona percentuale di stabilità dei docenti nell'Istituto permette una progettazione efficace, efficiente e di qualità. L'Istituto è in possesso della Certificazione di Qualità ottenuta dall'USR Campania a Giugno 2016 ed è Centro accreditato ECDL, Trinity, Cisco ed AutoCad. I docenti sono in possesso di certificazioni informatiche (ECDL, CISCO, EIPASS, esaminatori ECDL, formatori PNSD), che hanno consentito l'attuazione di progetti extracurricolari aperti anche ad utenti esterni con relative certificazioni informatiche e linguistiche (Trinity), nonché di competenze professionali specialistiche e di settore (REACH-CLP)</p> <p>A partire dall'a.s. 2014/15 sono stati avviati progressivamente segmenti di contenuto con metodologia CLIL.</p> <p>La puntuale rilevazione dei bisogni formativi ha garantito la partecipazione costante di gruppi di docenti ad attività formative promosse dall'INVALSI, dalle Avanguardie educative, da Enti accreditati coerenti con la mission dell'Istituto.</p>	<p>I docenti titolari su spezzoni orari (1%) si concentrano nelle sedi/corsi di nuova istituzione.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine dell'a.s. 2016/17 il 73% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva con un aumento del 13% rispetto allo scorso a.s..</p> <p>La scuola accoglie studenti provenienti da altri Istituti che raggiungono il successo formativo anche grazie al piano di inclusione elaborato dalla scuola.</p> <p>Costituisce un punto di forza dell'Istituto la programmazione di una pausa didattica per il recupero in itinere curricolare per gli alunni con carenze formative alla fine del I quadrimestre e l'attenta programmazione con monitoraggio delle attività curricolari di recupero affidate ai docenti del potenziamento.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16 le azioni del piano di Miglioramento hanno garantito, oltre all' attuazione dei corsi di recupero antimeridiani a classi aperte, percorsi didattici personalizzati e l'implementazione dei corsi di recupero extracurricolari durante l'intero a.s. . I criteri di valutazione sono condivisi dagli O.O.C.C. e socializzati ad alunni e famiglie. Sono previsti standard minimi per ciascuna disciplina nonché un curriculum verticale che, previa approvazione degli O.O.C.C., a cura dei dipartimenti disciplinari è oggetto di monitoraggio nel corso dell'anno scolastico per le azioni di riprogettazione.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico 2016/2017 gli alunni sospesi, grazie all'attuazione del PdM, sono il 14%, con un decremento del 6% rispetto allo scorso a.s.; i debiti formativi si concentrano prevalentemente in matematica, italiano, inglese al primo biennio e nelle discipline di indirizzo nel secondo biennio, gli abbandoni sono diminuiti del 2% rispetto allo scorso a.s..</p> <p>All'esame di Stato una parte consistente degli studenti si colloca nelle fasce di voto medio-basso, superiore ai riferimenti nazionali.</p> <p>Si registra estrema eterogeneità delle competenze rilevate in ingresso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Dal rapporto VEM e dei questionari di gradimento somministrati nel corso dell'anno scolastico risulta positiva la relazione educativa instaurata tra pari e con i Docenti/personale dell'Istituto. La scuola elabora test di ingresso condivisi per la definizione della situazione di partenza e obiettivi minimi per ogni disciplina che garantiscono valutazioni uniformi e pari opportunità formative. Le prove condivise elaborate in seno ai dipartimenti e la relativa valutazione necessitano di ulteriori adeguamenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La parziale partecipazione degli alunni alle ultime due rilevazioni delle prove standardizzate nazionali e la restituzione non rappresentativa degli esiti non consente all'Istituto di considerarli benchmark prioritario.</p> <p>L'Istituto per migliorare gli esiti delle prove INValSI, ha somministrato, alla classi del primo biennio, nell'anno scolastico in corso, prove condivise su modello delle prove standardizzate, per classi parallele che forniscono dati per valutazioni uniformi, assicurate anche da progettazioni e griglie condivise.</p> <p>Dai dati emerge che la scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi grazie a prove condivise dedicate e, dall'a.s. 2016/17, all'uso della Palestra Digitale.</p>	<p>Non è possibile determinare l'Effetto scuola, la varianza tra le classi, la differenza con gli Istituti per la mancanza di dati con ESCS simili. Invece, per la maggior parte delle classi rilevate, i livelli essenziali delle competenze risulterebbero inferiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	<div style="text-align: center;"></div> 2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I livelli essenziali di competenze misurati con le prove Invalsi non sono rilevabili a livello di scuola mentre a livello di classe risultano inferiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile ma non distanti tra classi parallele/sedi.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave, declinate nei documenti costitutivi l'identità dell'Istituto (PTOF, Regolamenti, Carta dei servizi), condivisi con alunni e stakeholders, mirano prevalentemente a garantire, anche in ossequio agli obiettivi regionali, la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito d'iniziativa e imprenditorialità e sono valutate con tabelle di corrispondenza giudizio/voto, livello-voto (modello Europass) anche per l'attribuzione del voto di comportamento e, dall'a.s. 2016/17 con una Rubrica di valutazione autentica per la valutazione delle soft skills, elaborate dagli O.O.C.C. previa consultazione degli studenti e delle famiglie, che costituiscono parte integrante del PTOF.</p> <p>La progettazione per competenze, le metodologie didattiche innovative, l'uso dei laboratori, i giornalini scolastici online, la partecipazione a progetti con relativa documentazione sul web istituzionale e la piattaforma Moodle consentono agli studenti coinvolti di acquisire certificazioni MIUR (Coding), AICA (ECDL, CISCO), Trinity implementate grazie all'uso dell'E-twinning, del Coding, della piattaforma CONFAO IFS.</p> <p>Da anni la scuola adotta il modello di certificazione Europass per tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa di concerto con partner esterni.</p> <p>I livelli di padronanza raggiunti, misurati con una tabella di corrispondenza livello-voto, vengono integrati nelle valutazioni finali dei CdC.</p>	<p>Permangono episodi di non adeguato senso di responsabilità e rispetto delle regole (voto di comportamento inferiore a 8). Non tutti gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello globale delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' adeguato. La scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento per monitorare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Con l'integrazione nel curricolo verticale dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, progetti dedicati e concorsi sono state implementate le attività finalizzate alla certificazione di competenze (modello EUROPASS) e, a decorrere dall'a. s. 2016/17 è in uso la Rubrica di valutazione autentica, parte integrante del PTOF, per la valutazione delle soft skills.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati restituiti da "Scuola in chiaro" risulta ampiamente al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale la percentuale degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro nel primo anno dopo il conseguimento del diploma. Positivi sono i dati relativi ai tempi di attesa per il primo contratto di lavoro.</p> <p>L'orientamento prevalente risultante dai dati in possesso della scuola testimonia un facile e prevalente immediato inserimento nel mondo del lavoro, mentre circa il 17% degli studenti si iscrive all'Università.</p> <p>Dai dati restituiti da "Scuola in chiaro" i crediti conseguiti nel corso del I e II anno universitario sono il 40%, in linea con i risultati regionali e superiori alle percentuali nazionali. Gli studenti iscritti all'Università che hanno conseguito più della metà dei CFU sono il 25% relativamente agli indirizzi tecnici e in media con le percentuali regionali .</p>	<p>Dai dati restituiti da "Scuola in chiaro" nell'arco del triennio successivo al diploma non tutti i contratti risultano a tempo indeterminato; la percentuale degli studenti che risulta fuori dai percorsi formativi e lavorativi è pari circa al 20%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per effetto del recente dimensionamento dell'Istituto la scuola non possiede dati stabili nel tempo sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, n  sull'avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). Tuttavia dal monitoraggio effettuato a campione dalla F.F.S.S preposta e dal Rapporto di valutazione VEM risulta frequente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e che alcuni studenti in uscita, anche a seguito delle attivit  promosse dalla scuola di collaborazione con aziende del territorio, hanno investito in attivit  proprie.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale, saldamente ancorato ai bisogni degli studenti, alle peculiarità produttive del territorio ed alle attese degli stakeholders è integrato con i percorsi di ASL e il PECUP e pubblicato sul web: il 20% del monte ore annuale, ex DPR 275/99, per tutte le classi, è destinato alla partecipazione a manifestazioni, convegni di settore, sopralluoghi aziendali, percorsi di lettura del territorio a garanzia della relativa contestualizzazione.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e di ASL scaturiscono dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e degli stakeholder rilevata attraverso questionari ed altre evidenze e prevedono il costante monitoraggio-riprogettazione, come il curricolo, a cura dei Dipartimenti e considerato strumento di lavoro imprescindibile dai Docenti. Gli standard minimi, i traguardi e le competenze chiave sono dichiarati nel PTOF e valutati con Rubriche dedicate, prove condivise e tabelle di corrispondenza negoziate con studenti e stakeholders e parte integrante del PTOF.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa per poter essere sottoposte all'approvazione degli O.O.C.C. devono avere ben dichiarati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere in coerenza con il PTOF e con certificazione e EUROPASS condivisa con enti esterni accreditati dal MIUR come AICA, Trinity, associazioni professionali di categoria e partner dell'Istituto, con l'obiettivo di condividere percorsi e valutazione</p>	<p>La complessità dell'Istituto, la presenza di più indirizzi e l'attuazione della L. 107/15 necessitano di una continua rivisitazione delle attività/strumenti di lavoro/procedure/protocolli formalizzati: anche per l'a. s. 2016/17, in virtù dei parametri precisati nell'Intesa del 21/02/2017 tra USR Campania e Sindacati, all'Istituto è stata attribuita la FASCIA 1 di complessità.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Il Collegio è articolato in Dipartimenti per aree disciplinari/Assi che garantiscono progettazioni per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. La revisione avviene secondo la tempistica deliberata all'inizio dell'anno scolastico in Collegio dei Docenti (piano annuale delle attività), in seno ai Dipartimenti, e a garanzia dell'unitarietà delle progettazioni, in riunioni interdipartimentali (Docenti Direttori dei Dipartimenti e Dirigente Scolastico), prima dell'approvazione in Collegio dei Docenti.</p> <p>Il numero considerevole di Docenti e di sedi/indirizzi/articolazioni ha comportato una revisione della suddivisione dei Dipartimenti e la creazione di gruppi di lavoro/progetto dedicati anche all'attuazione dell'attività di ASL per ambiti/assi, alla valutazione, all'attuazione del PdM.</p>	<p>Le attività di progettazione necessitano di una continua rivisitazione per l'estremo dinamismo anche organizzativo (docenti del potenziamento, ambiti di lavoro) determinato dalla complessità dell'Istituto.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS valuta tutti gli aspetti del curriculum per il raggiungimento delle competenze disciplinari e delle soft skills. Vengono somministrate prove condivise elaborate in seno ai Dipartimenti, per tutte le classi e in tutte le discipline, strutturate per classi parallele con criteri condivisi e comuni relativi a modalità/tempistica della somministrazione e di valutazione/correzione;</p> <p>le competenze sono valutate anche con una rubrica di valutazione autentica assorbita nel PTOF, con l'obiettivo di innovare le metodologie didattiche adottate e garantirne il monitoraggio. I corsi di recupero vengono attivati in seguito alla valutazione quadrimestrale ed al termine dell'anno scolastico; inoltre, in itinere, al bisogno e/o programmate, si prevedono pause didattiche in orario curricolare collegialmente deliberate. La presenza dei docenti di cui all'organico di potenziamento ex L. 107/15, la flessibilità organizzativa adottata dalla scuola, il PdM e gli esiti degli studenti monitorati dal NIV e dai Direttori dei Dipartimenti hanno consentito l'attivazione di attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare/curricolare per classi aperte durante l'intero anno scolastico, monitorate con protocolli- griglie di valutazione condivise che ne orientano le riprogettazioni.</p> <p>Alla fine del biennio le competenze sono certificate come da modello MIUR. Tutti gli interventi di recupero/potenziamento sono progettati, attuati e monitorati a seguito delle valutazioni.</p>	<p>La mancanza di classi parallele per tutti gli indirizzi non consente l'attuazione delle prove condivise in tutte le classi parallele: tuttavia, per tutti gli indirizzi le prove condivise sono progettate e monitorate dai dipartimenti.</p> <p>L'estrema eterogeneità degli alunni in ingresso e con BES rilevati in corso d'anno necessita di continui adattamenti/revisioni delle prove condivise per garantire personalizzazione e coerenza con i PEI-PDP.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è coerente con la valutazione espressa dal gruppo di valutazione esterno di cui al progetto Valutazione e Miglioramento.

Nonostante il dimensionamento nell'Istituto sia recente e coinvolga 5 indirizzi di studio, le procedure e i documenti di progettazione/valutazione sono stati uniformati, selezionati, condivisi, pur necessitando nell'ottica del miglioramento continuo, di ulteriori strumenti di monitoraggio/riprogettazione.

La scuola ha elaborato protocolli e procedure dedicati e pubblicati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario scolastico è organizzato in funzione della capacità attentiva e delle esigenze di trasporto degli alunni che provengono dai Comuni limitrofi. Il Regolamento di Istituto prevede la possibilità di permessi permanenti di entrata/uscita anticipata/posticipata per documentate esigenze degli alunni e su richiesta motivata delle famiglie.</p> <p>Ogni laboratorio ha un docente referente che cura gli spazi aggiornando e curando i materiali e proponendo acquisti all'ufficio tecnico. Dall'a.s. 2016/17 l'uso degli spazi laboratoriali è garantito anche dalla prenotazione on line (in attuazione del PNSD), documentato da registri dedicati e normati da regolamenti. Ogni classe è dotata di Lim la cui cura è assegnata ai docenti e/o agli assistenti tecnici.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche sono utilizzate in coerenza con il curricolo verticale.</p> <p>Le biblioteche sono dotate di volumi antichi, di pregio, di riviste storiche e di settore e sono utilizzati anche per l'attuazione di progetti dedicati (Amico Libro, Libriamoci).</p>	<p>La riduzione del monte ore destinato alle discipline tecniche/professionalizzanti di cui ai DPR 87 e 88/10 comporta una continua razionalizzazione/adequamento dell'uso/allestimento dei laboratori, ivi compresi gli opifici e l'Azienda agraria.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola promuove corsi di formazione sulle didattiche innovative. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il PdM, ha aderito alle proposte delle Avanguardie Educative; in continuità con il progetto CI@ssi 2.0, ha realizzato l'Aula 3.0, sperimentando metodologie didattiche innovative, quali Peer education, Flipped classroom, lezioni in streaming, ambienti flessibili e aperti, peer to peer.</p> <p>Per il miglioramento degli esiti delle prove INvalSI, l'Istituto ha acquistato la Palestra digitale Aula01, a decorrere dall'a. s. 2016/17. La creazione di learning object che vengono pubblicati sul Sito della Scuola, nella sezione Buone pratiche e sulla piattaforma MOODLE, costituiscono, non solo la tracciabilità dei percorsi didattici ma la disseminazione di buone pratiche mutuabili in contesti altri di apprendimento e la necessaria rendicontazione sociale.</p> <p>L'80% dei docenti ha seguito i corsi organizzati dalla scuola e numerosi sono gli attestati/certificati agli atti ,di corsi frequentati fuori dall'Istituto.</p> <p>Dalla rilevazione effettuata tramite questionario dell'IIS, i livelli di competenza sulle TIC applicate alla didattica risultano medio/alti e il 70% dei docenti utilizza metodologie innovative. Il monitoraggio e la rendicontazione sono garantite dalle griglie condivise.</p>	<p>La realizzazione di modalità didattiche innovative, benchè costante e sistematica, non sempre è adeguatamente documentata e non coinvolge in maniera omogenea tutte le classi/discipline/plessi.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento di Istituto viene discusso, condiviso ed eventualmente modificato all'inizio di ogni anno scolastico. Tutti gli stakeholder partecipano a tale attività fornendo il proprio contributo in base al ruolo di competenza. Sono stati istituiti comitati d'ordine studenteschi che si sono dimostrati efficaci e stimolanti per il potenziamento dell'assunzione di responsabilità, lo sviluppo del senso di legalità e il gioco di squadra. Numerose le iniziative promosse per la cura degli spazi e delle risorse da parte degli studenti, nonché per le attività di accoglienza dei nuovi iscritti(Open Day).</p> <p>Dai questionari di gradimento risultano costantemente positivi i climi e le relazioni tra gli studenti, tra i docenti, tra docenti e alunni, personale e famiglie.</p> <p>Nel caso di comportamenti problematici la scuola intraprende efficaci azioni e progetti dedicati con la partecipazione attiva degli studenti e di concerto con Enti, associazioni, forze dell'ordine (Carabinieri, Accademie militari, Polizia di Stato, Guardia di Finanza).</p>	<p>L'estrema eterogeneità dei bisogni educativi degli studenti necessita di revisioni e di negoziazione continua delle regole. Non sempre la frequenza è regolare (FAS) e gli ingressi puntuali, anche per problemi legati al trasporto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono efficacemente usati, anche se in misura minore rispetto alle potenzialità per effetto della scarsa manutenzione. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e regole condivise.
I conflitti con gli studenti sono gestiti efficacemente.
La relazione educativa risulta eccellente dal rapporto di valutazione del VEM.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PAI è ritenuto lo sfondo integratore di tutta l'offerta formativa a garanzia dell'efficace inclusione degli alunni con BES. Sono previsti dal PTOF progetti dedicati, corsi di formazione, protocolli di accoglienza condivisi (EDUFIBES).</p> <p>Alla redazione dei PEI e PDP collabora il GLI, con il coinvolgimento delle famiglie e gli attori esterni (ASL, educatori ecc.) coinvolti.</p> <p>I PEI/PDP vengono aggiornati con regolarità in seno agli organi competenti e il monitoraggio è costante. Gli interventi si ritengono efficaci e gli alunni con BES (a.s.2016/17), aumentati rispetto allo scorso anno, partecipano a tutte le attività anche extracurricolari e di ASL confermando l'efficacia del Piano Annuale per l'Inclusione. Gli studenti stranieri (4%) sono di II generazione, pertanto non sono necessari corsi di lingua italiana, ma si realizzano interventi sulle tematiche interculturali e valorizzazione delle diversità.</p> <p>Sono state adottate modalità condivise di verifica degli esiti e di monitoraggio per classi parallele/sedi; le procedure e i protocolli sono pubblici e formalizzati. Per tutti gli alunni con BES e per gli alunni che all'atto dell'Iscrizione risultano adottati o certificati il GLI garantisce incontri dedicati per l'individuazione di eventuali percorsi personalizzati con il coinvolgimento delle famiglie ed eventuali figure professionali esterne a garanzia dell'inclusione efficace.</p>	<p>Molti alunni con BES vengono rilevati in corso d'anno scolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con difficoltà vengono supportati mediante pause didattiche (mediamente 15 giorni) corsi di recupero e potenziamento (mediamente di 15 ore) e all'occorrenza PDP e PEI. Per ogni attività intrapresa si utilizzano percorsi formalizzati metodologie didattiche innovative, classi aperte, ambienti di apprendimento flessibili (Classe 2.0, Aula 3.0, Palestra digitale Aula01) e sono previste verifiche (ex ante, in itinere ed ex post).</p> <p>E' costante la partecipazione ad iniziative di valorizzazione delle eccellenze quali Olimpiadi di Italiano, di Matematica, di Chimica, di Informatica ecc., che contribuiscono ad aumentare l'autostima degli alunni coinvolti e fungono da traino per gli altri.</p> <p>Si utilizzano costantemente le TIC per garantire una didattica individualizzata in modo omogeneo in tutte le classi.</p>	<p>Il numero crescente di alunni con B.E.S. rilevati nel corso dell'anno necessita della revisione continua degli interventi di recupero programmati per ciascuna classe/disciplina/sede.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti gli attori (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati in maniera collegiale e a seguito di ciò, se necessario, i PEI/PDP vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata e diffusa. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola le azioni di individualizzazione/personalizzazione sono utilizzate in maniera omogenea nel lavoro d'aula.

L'Istituto ha sperimentato con successo il progetto Edufibes con l'Università di Salerno e partecipa dall'a. s. 2016/17 all'indagine nazionale promossa dal prof. Dario Ianes (Università di Bolzano).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi prevede l'esame dei fascicoli personali, criteri condivisi in seno agli O.O.C.C. , costituzione di gruppi di lavoro per garantire l'efficace inserimento degli alunni con BES.</p> <p>La scuola propone incontri con i docenti delle scuole di provenienza referenti per l'orientamento e per gli alunni con BES.</p> <p>Vengono effettuati progetti extracurricolari con il coinvolgimento delle scuole del 1° ciclo per garantire un orientamento efficace.</p>	<p>Il numero notevole di Istituti/Comuni di provenienza degli alunni non sempre consente un'efficace collaborazione tra docenti dell'I.I.S. e docenti delle scuole di provenienza.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose attività di orientamento e di lettura del contesto culturale e produttivo del territorio finalizzate all'individuazione di talenti, all'attuazione di una efficace didattica orientativa, coinvolgendo tutte le classi/sedi. Sono previsti incontri, per le classi quinte di tutte le sedi dell'Istituto, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le Università (Salerno, Potenza, Napoli) -l'Esercito -la Guardia di Finanza -gli esponenti del mondo del lavoro e delle imprese di settore finalizzati ad una consapevole scelta del percorso successivo da intraprendere da parte degli studenti. <p>Vengono, inoltre, attuati progetti e attività (Open Day, convegni etc), finalizzati anche all'acquisizione di soft skills valutate dai CdC (voto di comportamento o Rubrica di valutazione autentica) con il coinvolgimento attivo e ampiamente documentato sul web e dai media locali delle famiglie e degli stakeholders .</p>	<p>La scuola non dispone di una banca dati dedicata, per effetto del recente dimensionamento.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha formalizzato negli anni numerosi rapporti di scambio e collaborazione con enti, strutture territoriali, aziende di settore.</p> <p>Per l'a. s.2016/17, grazie alle attività di ASL, sono state stipulate convenzioni con un aumento del 50% rispetto allo scorso anno.</p> <p>Le attività di ASL ex L. 107/2015, in coerenza con le pregresse attività di ampliamento dell'offerta formativa anche PON FSE e con il PTOF e il curricolo verticale sono state progettate previa analisi dei bisogni formativi degli alunni coinvolti rilevata con questionario dedicato.</p> <p>Per le sedi Mattei (Eboli e Bellizzi) prevedono modalità di Impresa Formativa Simulata; per la sede Moro presso strutture ospitanti esterne ;per la sede Fortunato presso l'Azienda Agraria annessa all'Istituto (Scuola Impresa).</p> <p>Tutti i percorsi sono stati integrati da sopralluoghi, visite aziendali e convegni di settore, in coerenza con il PTOF e, per analogia con il PON C5, da percorsi di lettura del territorio per garantire integrazione con il contesto produttivo territoriale e potenziare l'autoimprenditorialità.</p> <p>La valutazione delle competenze si effettua con la Rubrica di valutazione autentica e la certificazione come da modulistica MIUR concordata e condivisa con i partner aziendali coinvolti e trasmessa ai Consigli di Classe per l'integrazione nella valutazione finale.</p> <p>I percorsi di ASL vengono monitorati dai CdC con griglie di rilevazione condivise con tutor ed esperti esterni ogni bimestre.</p>	<p>La scarsa presenza sul territorio di realtà produttive conformi ai parametri INAIL, (aziende medie e piccole), ha reso non facile l'individuazione di strutture ospitanti idonee alle attività ASL per gruppi alunni/classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università, dall'Accademia Aeronautica, dalle forze dell'ordine nella prospettiva dei relativi concorsi. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio grazie a percorsi di ASL ampiamente sperimentati anche prima della L. 107/15, grazie a progetti dedicati e finanziati anche con fondi PON-POR.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission e la Vision dell'Istituto sono chiaramente definite e condivise, nonché declinate nei documenti costitutivi l'identità della scuola (PTOF, RAV, PdM, Regolamenti, Carta di Servizi) e pubblicati sul sito istituzionale.</p> <p>Le priorità sono individuate previa analisi dei bisogni formativi degli studenti e lettura delle risorse del territorio, inteso come laboratorio esterno di azione e ricerca, con il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie, degli stakeholders.</p> <p>Il monitoraggio degli esiti è garantito dai questionari di gradimento somministrati a tutte le componenti.</p> <p>La partecipazione della scuola in qualità di componente del Comitato Tecnico Scientifico della rete degli Istituti Agrari della Campania presso l'USR e del Comitato di Indirizzo presso l'Università degli studi di Salerno (corso di Laurea Valorizzazione delle risorse agrarie e delle aree protette), nonché la partecipazione a reti di scuole nazionali, come RENISA ed E. Mattei rafforza l'identità, la mission e la vision.</p>	<p>L'analisi dei bisogni formativi effettuata annualmente necessita di un data base per l'individuazione dei bisogni stabili nel tempo ancora in corso di allestimento per il recente dimensionamento dell'Istituto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso i Dipartimenti che delineano attività comuni che vengono recepite dai Consigli di classe e ratificate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, per quanto di rispettiva competenza.</p> <p>Vengono svolte periodiche riunioni degli Organi Collegiali e predisposte prove condivise per misurare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti attraverso curricoli verticali.</p> <p>In itinere ed a fine anno scolastico alunni, docenti, famiglie, personale ATA e stakeholders sono invitati a rispondere ad un questionario anonimo online, sul grado di soddisfazione dell'offerta erogata. I risultati vengono tabulati, socializzati e costituiscono il punto di partenza per la riprogettazione delle attività/azioni di miglioramento.</p> <p>Le attività e i documenti sono pubblicati sul web, sulla pagina FB dell'Istituto, nella logica della trasparenza e della rendicontazione sociale.</p> <p>Le attività di progettazione e monitoraggio da sottoporre all'approvazione degli OO.CC. seguono protocolli condivisi e pubblicati nella sezione modulistica del web istituzionale.</p>	<p>La tabulazione dei risultati manca di un data base per l'individuazione dei bisogni stabili nel tempo a causa del recente dimensionamento dell'Istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti delle FFSS e di tutte le figure di sistema (collaboratori del Dirigente, direttori di sede, direttori di dipartimento, coordinatori di classe, referenti di laboratorio) e del personale ATA sono chiaramente definiti, condivisi e resi pubblici anche in ossequio al PTTI, sul web dell'Istituto con relativi compensi a carico del fondo di Istituto (PTOF, organigramma, Contrattazione integrativa decentrata di Istituto).</p> <p>Gli incarichi sono tutti attribuiti in seno al Collegio dei Docenti previa individuazione dei criteri e dei compiti e retribuiti a carico del FIS previa contrattazione con la RSU e le OO.SS..</p> <p>Per il personale ATA gli incarichi vengono individuati nel corso della riunione dedicata e attribuiti previa individuazione dei criteri e dei compiti e retribuiti a carico del FIS previa contrattazione con la RSU e le OO.SS. e acquisizione della disponibilità a ricoprire l'incarico (ivi comprese le ore di straordinario per l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa).</p> <p>I criteri di sostituzione del personale assente vengono individuati collegialmente e declinati nella contrattazione come da CCNL.</p>	<p>La complessità dell'Istituto necessita di azioni di miglioramento continuo finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi programmati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono allocate in perfetta coerenza con le scelte e le priorità individuate nel PTOF dagli organi collegiali preposti, ivi compresa la RSU e le O.O.S.S. che effettuano le azioni di monitoraggio/rendicontazione previste con sistematicità. La scuola è impegnata in progetti finalizzati anche all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi.</p> <p>La spesa media di ciascun progetto è di € 1077,8;</p> <p>I tre progetti prioritari su cui si concentrano le risorse economiche sono:</p> <p>recupero, potenziamento e ASL; essi hanno durate non comparabili per cui non è possibile esprimere un valore di sintesi; i progetti ASL prevedono il coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>La complessità dell'Istituto necessita di azioni di miglioramento continuo finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi programmati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è coerente con il rapporto di Valutazione di cui al progetto VEM

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso questionari online, raccoglie i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA.</p> <p>La scuola promuove attività di formazione, anche organizzate autonomamente, valorizzando le competenze del personale e organizzate rispondendo ai bisogni emersi (Corso di formazione: Vivere-Comunicare in Digitale Aula 3.0); promuove la partecipazione a corsi di formazione organizzati dalle Università, enti di formazione, USR Campania, INVALSI, Università di Torino e INDIRE, Formez e, per il personale ATA, per sostenere i processi di decentramento amministrativo e la digitalizzazione delle procedure</p> <p>I docenti che partecipano ai corsi ne socializzano i contenuti mediante il web dell'Istituto (Moodle, Sezione Buone pratiche etc.) e nel corso degli O.O.C.C. e documentano la ricaduta sulla didattica.</p>	<p>Le modalità, la logistica e la tempistica delle attività di formazione promosse da Università e altri Enti non sempre sono adeguate agli impegni di lavoro del personale.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie i curricula del personale per attribuire gli incarichi in sede collegiale acquisendo le disponibilità con avvisi-bandi ad evidenza pubblica attraverso il web dell'Istituto. L'organigramma, con la chiara attribuzione di incarichi, funzioni, compiti e retribuzioni è pubblicata sul web (PTOF, contrattazione integrativa di Istituto). Il peso attribuito ai diversi criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione, socializzato e condiviso anche preventivamente in seno al Collegio dei Docenti, è ritenuto adeguato dai docenti. Il 34% degli aventi diritto ha percepito, in misura differenziata e rapportata ai pesi per area, il bonus premiale richiesto per la valorizzazione professionale. Tutti gli incarichi/funzioni/progetti sono resi pubblici a mezzo web. La scuola valorizza le risorse umane promuovendo partecipazione, confronto, condivisione e trasparenza anche nelle procedure.</p>	<p>L'Istituto non possiede un portfolio dei docenti in attesa delle indicazioni ministeriali (S.O.F.I.A.).</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, ampliamento dell'offerta formativa, temi disciplinari, temi multidisciplinari, continuità, inclusione, utilizzo piattaforma Moodle. All'interno dei Dipartimenti e nel corso dell'anno scolastico si costituiscono gruppi di Interesse/di scopo per la progettazione PON, l'organizzazione di eventi o convegni di settore, la formazione su specifiche criticità emerse, la partecipazione a concorsi.</p> <p>I Dipartimenti producono atti e procedure prodromici ai lavori di progettazione e documentazione di buone pratiche.</p> <p>La scuola ha vari spazi a disposizione: laboratori di informatica, sale docenti con postazioni informatiche, biblioteche, aule dedicate (PON E1).</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali avviene anche a mezzo trasmissione elettronica e le buone pratiche/eventi sono socializzate e documentate sulla piattaforma Moodle o nella sezione dedicata alle buone Pratiche del sito dell'Istituto.</p> <p>Dai dati elaborati dei questionari di gradimento MIUR si evince che circa l'80% si confronta regolarmente con i colleghi lavorando in un clima positivo e collaborativo.</p>	<p>Non tutte le attività sono adeguatamente documentate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La trasparenza caratterizza l'organizzazione della scuola e di conseguenza favorisce un clima di condivisione e collaborazione nel rispetto reciproco e dei ruoli. La comunicazione interna ed esterna è puntuale e garantita dal web dell'Istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati stipulati accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati di varia tipologia , anche sotto l'impulso delle richieste degli stakeholder.</p> <p>Sono attive collaborazioni con: ASL, Comune di Eboli, Provincia, Regione, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Esercito, Associazioni Onlus del territorio, Associazioni di Categoria/professionali, altre scuole (accordi di rete) anche per le progettazioni PON e l'attuazione del progetto Scuola Viva.</p> <p>Buona è la ricaduta che consente agli alunni un confronto costante con la società civile ed un potenziamento delle Competenze trasversali (Competenze chiave di cittadinanza). Il raccordo con la realtà imprenditoriale stimola l'acquisizione delle soft skill e proietta l'utenza scolastica verso il mondo del lavoro.</p> <p>La scuola ha tesaurizzato esperienza di ASL grazie a progetti innovativi finanziati con fondi MIUR, PON-POR dedicati.</p>	<p>La scuola non dispone di dati stabili nel tempo relativi all'inserimento nel mondo del lavoro per il recente dimensionamento.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In occasione delle elezioni degli Organi Collegiali vengono convocate le famiglie alle quali si illustra il Piano dell'Offerta Formativa e si chiedono pareri e suggerimenti per l'aggiornamento del PTOF e la revisione dei Regolamenti che vengono condivisi e socializzati.</p> <p>I genitori vengono coinvolti quando la scuola attiva corsi di recupero per acquisire le richieste/autorizzazioni.</p> <p>Nel corso del primo incontro scuola/famiglia (interquadrimestrale per i nuovi iscritti) vengono sottoposti ai genitori il Patto di corresponsabilità, l'informativa sulla privacy, la documentazione attestante la frequenza obbligatoria dell'orario personalizzato e le deroghe previste dalla normativa e integrate dagli O.O.C.C.</p> <p>E' in uso il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie e un documento di valutazione interquadrimestrale. La scuola garantisce il puntuale coinvolgimento delle famiglie, nei casi di ritardi/assenze frequenti /sanzioni disciplinari.</p>	<p>Le famiglie usano poco il registro elettronico e partecipano in maniera costante ai soli incontri programmati per la consegna dei documenti di valutazione interquadrimestrale/quadrimestrale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento sul territorio per la promozione delle politiche formative. Ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage, ASL, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. L'apertura e la collaborazione simbiotica con il territorio e con altre scuole testimoniate dai protocolli di intesa e dalle numerose iniziative intraprese, favoriscono il processo di miglioramento della scuola, che riceve un notevole impulso da tali attività. La scuola dialoga costantemente con i genitori in relazione all'andamento didattico/disciplinare degli allievi.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo migliorando gli esiti degli studenti nelle discipline tecniche e professionalizzanti.	Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi o con giudizio sospeso.
		Migliorare gli esiti degli studenti nelle discipline tecniche e professionalizzanti.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline tecniche e professionalizzanti.
		Migliorare i risultati degli studenti nelle discipline linguistiche.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline linguistiche.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI enfatizzandone funzione e potenzialità.	Implementare le attività finalizzate al recupero delle discipline linguistiche e logico-matematiche.
		Migliorare i livelli di apprendimento nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.
		Garantire attività di potenziamento delle eccellenze nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.	Implementare le attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.
✓	Competenze chiave europee	Potenziare le attività finalizzate alla condivisione di valori civili, culturali e sociali.	Implementare in maniera strategica attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.
		Promuovere attività finalizzate all'educazione alla legalità ed al rispetto delle regole.	Potenziare le alleanze e le sinergie con le Istituzioni e le agenzie formative del territorio.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il potenziamento linguistico e logico-matematico, nonché la personalizzazione dei percorsi formativi e le sinergie con il territorio, inteso come laboratorio esterno di esplorazione e ricerca, consentono di innalzare la qualità erogata e percepita dell'offerta formativa e di consolidare mission e vision della scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Declinare nel curricolo di scuola le attività laboratoriali e di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Implementare le attività di monitoraggio delle progettazioni disciplinari mediante la progressiva diffusione di prove condivise per classi parallele.</p> <p>Sperimentare modalità innovative di valutazione (Rubriche di valutazione autentica etc.).</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Garantire la progressiva diffusione in tutte le classi/sedi di metodologie didattiche flessibili (a classi aperte) anche con l'uso delle TIC.</p> <p>Garantire la progressiva diffusione in tutte le classi della didattica laboratoriale anche per l'acquisizione di soft skills.</p> <p>Implementare le dotazioni laboratoriali finalizzate all'attuazione di strategie didattiche innovative superando la dimensione fisica dell'aula.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Implementare in maniera strategica, efficace e condivisa attività motivanti e inclusive, volte a ridurre fenomeni di dispersione e FAS.</p> <p>Promuovere percorsi per l'acquisizione di competenze sociali, civiche e di educazione alla legalità da integrare nella programmazione curricolare.</p> <p>Garantire a tutti gli alunni un "progetto di vita" che valorizzi gli stili di apprendimento, le vocazioni personali, le diversità, i talenti.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Adeguare la struttura dei Dipartimenti alle priorità condivise in sede collegiale e di cui al PdM.</p> <p>Costituire gruppi di lavoro preposti al perseguimento degli obiettivi connessi all'attuazione, monitoraggio, riprogettazione del PTOF e del PdM.</p> <p>Promuovere azioni di sistema finalizzate allo sviluppo ed alla valorizzazione della qualità dell'insegnamento.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere la valorizzazione delle competenze didattiche e di ricerca-azione, in coerenza con le priorità e i traguardi di cui al RAV ed al PdM.</p> <p>Promuovere la valorizzazione dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione metodologica.</p> <p>Promuovere la valorizzazione delle attività di ricerca, documentazione e disseminazione delle Buone Pratiche.</p>

		Promuovere la valorizzazione delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo, didattico e relativo alla formazione del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sperimentare, diffondere e documentare metodologie didattiche innovative e personalizzate, integrando le attività scolastiche con il territorio inteso come spazio di dialogo, ricerca e condivisione di percorsi didattico-educativi, consente di coniugare successo formativo degli studenti e crescita professionale.

La valorizzazione delle risorse umane costituisce, altresì, uno strumento indispensabile di promozione e di orientamento delle professionalità finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato, all'attuazione del PdM nonché alla condivisione delle priorità, della Mission e della Vision dell'Istituto.